

ELISABETTA  
MUTTO  
ACCORDI

# Concerti, feste ed eventi sportivi Così meno impatto ed emissioni

**I**ncremento del consumo di energia e risorse, aumento e concentrazione del traffico verso un'area specifica, crescita della produzione di rifiuti, innalzamento delle emissioni di gas inquinanti. Non si tratta di uno scenario apocalittico ma degli effetti provocati, con intensità ovviamente diversa, da qualsiasi evento. Dalle partite negli stadi alle fiere, dai concerti alle maratone, passando per le sagre di paese fino ai matrimoni, l'impatto si verifica non solo nel momento in cui l'avvenimento ha luogo ma anche nella fase di preparazione e di smantellamento.

Per ridurre le conseguenze sull'ambiente è possibile agire a più livelli e su tutti i soggetti

coinvolti: dagli organizzatori, che devono porre attenzione al tema già nella pianificazione, alle strutture che mettono a disposizione gli spazi, ad esempio nell'approvvigionamento di energia ed ai fornitori di servizi, come i catering o lo studio di architettura che definirà il sistema di illuminazione di un palco o il fiorista che selezionerà le piante per un allestimento. «Si tratta innanzitutto di capire qual è il limite che si può considerare accettabile», spiega Emanuele Riva, direttore del dipartimento Certificazione e ispezione di Accredia, l'ente unico nazionale di accreditamento designato dal governo. Per la distribuzione dell'acqua, ad esempio, è possibile elimina-

re le bottiglie installando distributori; ma allo stesso tempo per evitare i bicchieri di plastica un'opzione è quella di avvalersi di fontanelle che non ne rendono necessario l'impiego. «Gli stand - riprende Riva - dovrebbero essere fatti di materiale riciclato e riciclabile, ma se sono progettati anche per essere riutilizzabili in altri eventi, non diventano un oggetto usa e getta. Se poi sono realizzati nel territorio dove avrà luogo la manifestazione si otterrà in aggiunta una riduzione delle distanze di trasporto».

Uguale ragionamento vale per aspetti come i gadget, il traffico verso l'evento. Un ambito in cui si può promuovere il *car pooling*, incentivare l'uso dei tra-

sporti pubblici attraverso promozioni e sconti, fino a calcolare le emissioni in base all'analisi dei mezzi utilizzati dai partecipanti e la loro provenienza, per poterle compensare.

La compensazione delle emissioni può essere effettuata per qualsiasi attività: dal sito web di un evento pubblico al materiale utilizzato per promuoverlo. Realizzando ad esempio un nuovo giardino pubblico o riconvertendo gli impianti di una scuola a fonti di energia rinnovabile. «Per abbassare l'impatto ambientale - aggiunge però il referente Accredia - sarebbe preferibile intervenire direttamente nel territorio in cui la manifestazione viene organizzata».

